

Comunicato Stampa del 14 maggio 2001
Milano

dmail.it S.p.A.: approvata la trimestrale al 31 marzo 2001: ricavi consolidati a 12,3 miliardi di lire, in crescita del 20% rispetto all'analogo periodo 2000.
Ricavi totali attesi per il 2001 a circa 90 miliardi di lire (+80% sul 2000) in linea con il business plan.

Il Consiglio di Amministrazione di dmail.it S.p.A., azienda leader in Italia nel settore delle vendite multicanale-multiprodotto e quotata al Nuovo Mercato dal dicembre 2000, ha approvato la trimestrale al 31 marzo 2001 secondo la normativa Consob.

dmail.it ha chiuso il primo trimestre 2001 con ricavi consolidati a 12,3 miliardi di lire, in crescita del 20% rispetto all'analogo periodo del 2000.

In particolare, le vendite sono derivate per il 19% dalle attività legate al web (in crescita del 200% circa rispetto al primo trimestre 2001), per il 31% da quelle via catalogo e per il restante 45% circa dalle vendite tramite negozi di proprietà e di terzi.

A livello reddituale, dmail.it ha registrato un margine operativo lordo positivo per 1.263 milioni, in crescita del 22% rispetto al primo trimestre 2000.

Il risultato ante imposte è in sostanziale pareggio, in linea con le previsioni, nonostante 1.966 milioni di lire complessivi di ammortamenti dovuti per 617 milioni all'avviamento, per 245 milioni alle spese legate alla quotazione e 640 milioni per gli investimenti nell'infrastruttura software e hardware e 464 milioni per accantonamenti.

La posizione finanziaria netta è risultata positiva per 38,4 miliardi, in crescita del 358% sull'analogo trimestre 2000, mentre le disponibilità liquide hanno superato i 40 miliardi di lire.

Rinaldo Denti, Amministratore Delegato della società, ha commentato soddisfatto i dati dichiarando: "Stiamo rispettando la tabella di marcia che ci eravamo posti e pensiamo di chiudere il 2001 con ricavi totali superiori agli 90 miliardi di lire rispetto ai circa 50 realizzati nel 2000 e ai 21 miliardi del 1999".

"Come si può notare dalle nostre disponibilità liquide", ha proseguito Denti, "non abbiamo debiti, mentre 40 miliardi di lire (praticamente oltre il 90% del ricavato del collocamento in Borsa) sono pronti per essere utilizzati per rafforzare il nostro sviluppo anche attraverso acquisizioni".

"In questi primi mesi del 2001", ha concluso Denti, "ci siamo molto concentrati per cercare di valorizzare nel modo migliore possibile le sinergie tra le varie società che compongono il nostro Gruppo e il risultato più evidente del successo di tale strategia lo si ricava dalla marginalità lorda che è passata dal 50,7% al 56,6% in questo primo trimestre 2001 rispetto all'analogo periodo 2000. Nei prossimi mesi contiamo di realizzare una naturale accelerazione delle vendite sia grazie agli investimenti fatti in questo primo trimestre che a quelli conclusi nella seconda parte del semestre 2000".